

L'Espresso

Non saranno toccati fino a Cassazione i 564,2 milioni ricevuti da Fininvest. «Nulla a che vedere con l'attualità politica»

Rodolfo De Benedetti: «Lodo Mondadori Cir non farà operazioni straordinarie»

MILANO — Nessun impatto sul conto economico dal Lodo Mondadori. Fino al termine dell'ultimo grado di giudizio i 564,2 milioni di euro incassati da Cir, la holding della famiglia De Benedetti, non entreranno nei bilanci del gruppo. Il gruppo, presentando agli analisti i conti dei primi sei mesi dell'anno, ha spiegato di attenersi - in questo modo - a quanto previsto dai principi contabili internazionali, «visto che la controparte ha annunciato l'intenzione di presentare ricorso in Cassazione». Un ricorso verso il quale l'amministratore delegato del gruppo, Rodolfo De Benedetti, ha «piena fiducia» ricordando che «la vicenda in oggetto si riferisce a fatti accaduti vent'anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualità politica: si

tratta di un contenzioso tra due aziende, Cir e Fininvest, a capo di due grandi gruppi italiani».

Il Lodo Mondadori non cambia quindi le strategie del gruppo e «al momento non sono previste operazioni straordinarie» ha spiegato il manager sottolineando come l'azienda, con un'eccedenza finanziaria lorda di oltre 380 milioni e netta di 104 milioni, fosse «particolarmente liquida già prima del pagamento del risarcimento. Siamo pronti, come sempre, a cogliere nuove opportunità di investimento qualora si dovessero presentare».

Nei primi sei mesi dell'anno, Cir (attiva nell'energia con Sorgenia, nei media con l'Espresso, nei componenti per auto con Sogefi, e nella sanità con Kos) ha registrato un utile netto di 19,4 milio-

ni di euro, rispetto ai 42,2 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, che però beneficia di una componente non ricorrente relativa a un credito fiscale di Sorgenia. I ricavi sono stabili a 2.205,6 milioni di euro (-1,8%), mentre cresce del 16,8% a 226,3 milioni di euro il margine operativo lordo (ebitda) che sale al 10,3% del fatturato. Aumento del 19% a 128,6 milioni per l'utile operativo.

La leggera flessione dei ricavi è dovuta alla riduzione di vendite di gas di Sorgenia. Tutte le quattro le principali controllate contribuiscono però al miglioramento della redditività. L'ebitda di Sorgenia è cresciuto del 30%, quello dell'Espresso del 9%. Sogefi - che ha perfezionato ieri l'acquisizione di Mark IV Systemes Moteurs per 150 milioni - ha mi-

gliorato del 16,6%, mentre Kos ha messo a segno un aumento del 22,8%. In calo da 2,19 a 2,18 miliardi l'indebitamento finanziario netto consolidato. E ieri S&P ha confermato il rating a lungo termine "Bb", migliorando l'outlook da negativo a stabile.

A monte della catena di controllo Cofide, azionista di Cir chiude il primo semestre con utili in calo a 8,9 milioni, dai 18,6 milioni di un anno fa, ma registra il ritorno all'utile per la capogruppo che chiude il semestre con un risultato netto positivo per 8,8 milioni a fronte di una perdita di 1,8 milioni riportata a giugno 2010. Dimezzato l'indebitamento della capogruppo a 15,5 milioni, mentre la posizione finanziaria netta consolidata è negativa per 2,195 miliardi (2,225 miliardi a fine marzo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cir migliora il mo-
le il risultato netto
cala a 19,4 milioni.
Torna al profitto la
capogruppo Cofide**

**S&P conferma il
rating e rivede
l'outlook della
holding da
negativo a stabile**

AL VERTICE

Rodolfo De Benedetti è amministratore delegato di Cir e anche di Cofide, presidente di Sorgenia e di Sogefi, consigliere di L'Espresso



Rodolfo De Benedetti «Sul lodo Mondadori la politica non c'entra»

MILANO - La vicenda del Lodo Mondadori dipende da fatti accaduti vent'anni fa, «non ha nulla a che vedere con l'attualità politica», **Ciri** ha solo tutelato i propri interessi ed esclude operazioni straordinarie con i 564,2 milioni di euro ricevuti dalla Fininvest: l'amministratore delegato di **Ciri** Rodolfo De Benedetti taglia le gambe a tutte le fantasie sul possibile shopping della conglomerata di famiglia. Tutto è rinviato al giudizio in Cassazione.

Per la holding i primi sei mesi si chiudono con utile di 19,4 milioni di euro, che risulta penalizzato nel confronto con lo scorso anno (-54%) soprattutto dal fatto che allora la controllata Sorgenia aveva beneficiato di un credito fiscale per gli investimenti in nuova capacità produttiva. L'attesa era però tutta sull'impatto della sentenza di appello del Lodo che ha portato martedì scorso i 564,2 milioni della Fininvest nelle casse **Ciri**. Fino all'ultimo grado di giudizio, ha ufficializzato la società, il rimborso non avrà impatto sul conto economico. Anche l'agenzia Standard & Poor's ha indicato come neutro l'effetto dell'incasso sul Lodo, rivendendo però le prospettive sulla società da negative a neutre.

La società aveva già liquidità prima del pagamento, ha sottolineato **De Benedetti** ricordando un'eccedenza finanziaria netta di 104 milioni di euro a livello di holding a fine giugno. «**Ciri** continuerà a perseguire l'obiettivo della creazione di valore attraverso le proprie attività e a cogliere, come sempre, nuove opportunità di investimento qualora si dovessero presentare. Al momento - ha aggiunto però - non sono previste operazioni straordinarie». Quanto alla Cassazione, siamo «pienamente fiduciosi che le buone ragioni della società, già riconosciute da una sentenza penale passata in giudicato e da due gradi di giudizio civile, troveranno in tale sede ulteriore e definitivo riconoscimento».

R.Pol.



Holding. Risultato in calo a 19,4 milioni.

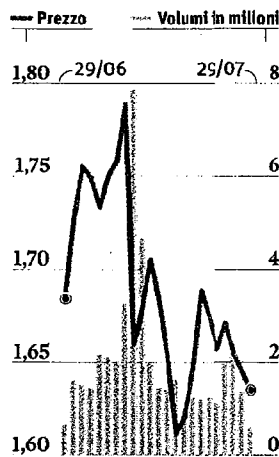
Utili **Cir** sostenuti da media e Sogefi

L'editoria sorregge gli utili della galassia di **Carlo De Benedetti**. Sebbene l'industria dei media soffra più di altri settori la caduta dei consumi, i 31 milioni di euro di utili dell'**Espresso** sono il contributo maggiore ai profitti di **Cir**, la holding che controlla l'impero della famiglia **De Benedetti**. Le altre attività, l'automotive con **Sogefi** (altro pilastro del gruppo), le cliniche con **Kos** e l'energia con **Sorgenia** producono e portano (per la parte pro quota) meno utili. A impatto zero, per ora, il mega-incasso di 560 milioni per il Lodo Mondadori: ieri lo stesso **Rodolfo De Benedetti**, figlio di Carlo e ad di **Cir**, ha escluso operazione straordinaria in vista anche in attesa che sulla contesa giudiziaria che la vede contrapposta a **Fininvest**. In più **Cir**, sulla scia dell'applicazione del principio contabile internazionale Ias 37, ha ricordato che la somma «non avrà effetti sul conto economico del gruppo fino al termine dell'ultimo grado di giudizio».

I ricavi consolidati del gruppo **Cir**, a sua volta controllata da **Cofide** che analogamente ieri ha pubblicato il bilancio di metà anno, nel primo semestre 2011 sono ammontati a 2,2 miliardi, in leggera flessione (-1,8%) dal 2010. Colpa della riduzione dei ricavi di **Sorgenia**, dovuta in particolare alle minori vendite di gas, solo parzialmente compensati dalla crescita, invece, di **Espresso**, **Sogefi** e **Kos**. Una caduta brusca, a prima vista, quella dell'utile: 19,4 milioni rispetto ai 42,2 milioni di dodici mesi fa. In realtà l'anno scorso **Cir** (o meglio la controllata **Sorgenia** e quindi la holding che la consolida in bilancio) aveva goduto di un credito fiscale per circa 30 milioni di euro (laddove quest'anno ci sono invece un'analoga somma di tassazione). Molto più signifi-

Cir

Andamento del titolo a Milano



LODO MONDADORI

Rodolfo De Benedetti
«Nessun impatto sul conto economico dal contenzioso con **Fininvest** fino alla sentenza in **Cassazione**»

ficativo, quindi, guardare la redditività dove **Cir** è apparsa in buona salute: il margine operativo lordo (**Ebitda**) è stato pari a 226,3 milioni di euro (10,3% dei ricavi), rispetto a 193,8 milioni di euro (8,6% dei ricavi), con una crescita del 16,8%. Il risultato operativo (**Ebit**) è ammontato a 128,6 milioni, in aumento del 19% rispetto a 108,1 milioni del 2010. L'incremento dei risultati operativi, spiega una nota dell'azienda, è riconducibile al miglioramento della redditività delle quattro principali controllate. Entrambe le capogruppo **Cofide** e **Cir** sono tornate all'utile, grazie ai dividendi delle controllate che nel 2009 erano invece mancati.

S.Fi.

© RIPRODUZIONI RISERVATE



Le semestrali Per Autogrill profitti netti saliti del 66%

Terna aumenta ricavi e utili Volano i conti Italcementi

MILANO — «Risultati superiori alle attese». L'amministratore delegato di Terna Flavio Cattaneo commenta i conti del primo semestre e annuncia ricavi tra i 180 e i 260 milioni di euro dalla vendita al gruppo Rtr, controllato da Terra Firma, di 10 impianti fotovoltaici. L'utile netto delle attività continuative è stato in leggera crescita (0,8%) a 236,2 milioni rispetto allo stesso periodo del 2010 mentre l'utile netto di gruppo, incluso il risultato delle attività operative cessate pari a 93 milioni, è cresciuto del 40,9% a 329,2 milioni. I ricavi ammontano a 796,2 milioni (+4,4%) e l'ebitda a 608,4 milioni (+6,8%).

Conti positivi anche per Autogrill, che ha chiuso il primo semestre con profitti netti per 39 milioni, +66% sul 2010. Il margine operativo lordo è migliorato dell'1,7% a 250,8 milioni e l'utile operativo dell'11% a 108,2 milioni.

Il primo semestre si chiude per

il gruppo Italcementi con un utile netto di 187,8 milioni, +129% rispetto agli 81,8 milioni dello stesso periodo 2010. Il margine operativo lordo corrente è stato pari a 372,1 milioni (-15,4%) mentre il risultato operativo, pari a 158 milioni, ha registrato nel periodo un -24,2%. Per la controllata operati-

Brembo

Per Brembo nei sei mesi margine operativo di 81,1 milioni. L'utile cresce del 32,6%

Cir e Cofide

Per la Cir di Rodolfo De Benedetti ricavi a 2,205 miliardi (-1,8%) ed ebitda a 226,3 milioni (+16,8%)

va francese Ciment Français primo semestre con risultato netto di competenza del gruppo di 193 milioni (103 milioni nel 2010), margine operativo lordo corrente a 386,4 milioni (-12,8%).

Ricavi in crescita del 19% a 623,7 milioni e un utile netto a 24,7 milioni (+32,6%) per Brembo, che nei primi sei mesi registra un margine operativo lordo di 81,1 milioni (+19,4%). La posizione finanziaria netta si è attestata a 281,4 milioni dai 268,8 milioni del 30 giugno 2010.

Ricavi stabili e margini in crescita per Cir, mentre l'utile è sceso nel primo semestre per il confronto sfavorevole col 2010 per i risultati Sorgenia. La holding ha riportato ricavi a 2,205 miliardi (-1,8%) e un ebitda a 226,3 milioni (+16,8%). L'utile si dimezza a 19,4 milioni dai 42,2 del giugno 2010 quando la controllata Sorgenia aveva beneficiato di crediti fiscali non ricorrenti per investimenti. Nessun impatto, invece, dal maxi incasso da 564,2 milioni per il Lodo Mondadori: in base ai principi contabili internazionali peserà sul conto economico del gruppo solo al termine dell'ultimo grado di giudizio. L'amministratore delegato Rodolfo De Benedetti ha poi precisato che «al momento non sono previste operazioni straordinarie» e che la vicenda del Lodo Mondadori «non ha nulla a che vedere con l'attualità politica». Quanto a Cofide, azionista di controllo di Cir, ha chiuso il primo semestre con un utile netto in calo da 18,6 a 8,9 milioni, mentre i ricavi, gli stessi di Cir, sono stati pari a 2,205 miliardi. Il margine operativo lordo è cresciuto del 16,7% a 223 milioni.

Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMESTRALI, PIÙ RISULTATI PER BREMBO E BURGO. BASICNET FA BOOM DI VENDITE IN INDIA

Avio fa rotta su Piazza Affari

Cif «L'incasso da Fininvest per ora non cambia le nostre strategie»

MILANO

È stagione di semestrali. **Cif** ha registrato al 30 giugno un utile netto di 19,4 milioni di euro, contro i 42,2 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, che beneficiava di componenti non ricorrenti. Ricavi a 2.205,6 milioni (-1,8%).

Cresce del 16,8% a 226,3 milioni il margine operativo lordo. L'ad di **Cif**, **Rodolfo De Benedetti** ha detto che «la vicenda del lodo Mondadori dipende da fatti di 20 anni fa e non ha a che vedere con l'attualità politica» e ha aggiunto che «l'arrivo di ulteriore liquidità al momento non cambia le nostre strategie. Non sono previste operazioni straordinarie».

Terna chiude il semestre con un utile netto da attività continuative pari a 236,2 milioni di euro (+0,8%), mentre l'utile netto di gruppo, incluso il risultato da attività cessate, cresce del 40,9% a 329,2 milioni.

Brembo ha registrato nel semestre un fatturato di 632,7 milioni (+19%), un margine operativo lordo di 81,1 milioni (+19,4%) e un risultato netto di 24,7 milioni (+32,6%).

Avio archivia il semestre con ricavi per 898,8 milioni (+10,7%). Il portafoglio ordini ha raggiunto i 5,9 miliardi. Il cda del gruppo aerospaziale torinese ha deciso di chiedere la quotazione in Borsa.

Burgo nel semestre registra un fatturato consolidato di 1.293 milioni di euro (+12,1%) e un margine operativo lordo di circa 89 milioni (+3,4%).

BasicNet ha chiuso il seme-

stre con un aumento delle vendite del 13,2% a 198 milioni e un boom in India (+187%).

Autogrill chiude il semestre con un utile netto di 39 milioni (contro 23,5 milioni dello stesso periodo del 2010) e ricavi consolidati a 2.655,8 milioni (+2,8% o +4,2% a cambi omogenei) e margine operativo lordo a 250,8 milioni (+1,7% o +3,6% a cambi omogenei).

Banca Generali ha registrato nel primo semestre un utile netto di 37,4 milioni di euro (-14,4%) ma stabile (-0,8%) al netto delle componenti straordinarie di cui aveva beneficiato l'anno scorso. (R. E.)



A metà anno salita a 226 mln, +16,8%

Cir, in crescita la marginalità

Nel primo semestre, **Cir** ha riportato un utile netto in deciso calo a 19,4 milioni di euro (42,2 mln nel primo semestre 2010). Il risultato dello scorso anno, ricorda una nota della società, beneficiava tuttavia di una componente non ricorrente e relativa a Sorgenia. A metà esercizio l'ebitda è salito a 226,3 milioni (+16,8%), mentre i ricavi sono scesi a 2,21 miliardi (-1,8%). L'indebitamento finanziario netto consolidato si è ridotto a 2,18 miliardi (2,2 mld al 31 marzo). Nella seconda parte dell'anno, il gruppo continuerà a focalizzarsi sullo sviluppo e sull'efficienza delle attività principali. **Cir** nella nota, ha anche specificato che i circa 564,2 mld di risarcimento (comprese spese legali e interessi) che **Cir** ha ricevuto il 26 luglio da Fininvest come risarcimento per il lodo Mondadori, non impatteranno sui conti fino all'esito dell'ultimo grado di giudizio. «Poiché il contenzioso non è concluso, avendo la controparte annunciato l'intenzione di presentare ricorso in Cassazione», ha spiegato **Cir**, «l'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali, non avrà impatti sul conto economico del gruppo fino al termine dell'ultimo grado di giudizio».

— © Riproduzione riservata —



VENERDI
29

Cir. La holding ha riportato nel primo semestre ricavi per 2,205 miliardi (-1,8%), mentre l'utile è sceso 19,4 milioni rispetto 42,2 milioni del giugno 2010, quando la controllata Sorgenia aveva beneficiato di crediti fiscali non ricorrenti per investimenti. Nessun impatto è arrivato dal maxi incasso da 564,2 milioni per il Lodo Mondadori.



«Il Lodo Mondadori non è politica»

MILANO. La vicenda del Lodo Mondadori dipende da fatti accaduti vent'anni fa, «non ha nulla a che vedere con l'attualità politica», **Ciri** ha solo tutelato i propri interessi ed esclude operazioni straordinarie con i 564,2 milioni di euro ricevuti dalla Fininvest di Silvio Berlusconi: l'Ad di **Ciri** Rodolfo De Benedetti taglia le gambe a tutte le fantasie sul possibile shopping della conglomerata di famiglia. Tutto è rinviato al giudizio in Cassazione. Per la holding intanto i primi sei mesi si chiudono con utile di 19,4 milioni di euro, che risulta penalizzato nel confronto con lo scorso anno (-54%) soprattutto dal fatto che allora la controllata Sorgenia aveva

beneficiato di un credito fiscale per gli investimenti in nuova capacità produttiva. I margini vanno però particolarmente bene (+16,8% a 226,3 milioni il margine operativo lordo), mentre i ricavi sono in leggera flessione (-1,8% a 2.246,6 milioni), per lo più a causa delle minori vendite di gas di Sorgenia, parzialmente compensate dalla crescita dei ricavi dell'Espresso, Sogefi e Kos. L'attesa era però tutta sull'impatto della sentenza di Appello del Lodo che ha portato martedì scorso i 564,2 milioni della Fininvest nelle casse **Ciri**. Fino all'ultimo grado di giudizio, ha ufficializzato la società, il rimborso non avrà impatto sul conto economico.



Rodolfo De Benedetti



CON 564 MILIONI

Cir cauta «Non farà acquisizioni»

■ La vicenda del Lodo Mondadori dipende da fatti accaduti vent'anni fa, «non ha nulla a che vedere con l'attualità politica», Cir ha solo tutelato i propri interessi ed esclude operazioni straordinarie con i 564,2 milioni di euro ricevuti dalla Fininvest di Silvio Berlusconi: l'amministratore delegato di Cir Rodolfo De Benedetti taglia le gambe a tutte le fantasie sul possibile shopping della conglomerata di famiglia.

Tutto è rinviato al giudizio in Cassazione. Per la holding intanto i primi sei mesi si chiudono con utile di 19,4 milioni di euro, che risulta penalizzato nel confronto con lo scorso anno (-54%) soprattutto dal fatto che allora la controllata Sorgenia aveva beneficiato di un credito fiscale per gli investimenti in nuova capacità produttiva. I margini vanno però particolarmente bene (+16,8% a 226,3 milioni il margine operativo lordo), mentre i ricavi sono in leggera flessione (-1,8% a 2.246,6 milioni), per lo più a causa delle minori vendite di gas di Sorgenia, parzialmente compensate dalla crescita dei ricavi dell'Espresso, Sogefi e Kos. L'attesa era però tutta sull'impatto della sentenza di Appello del Lodo che ha portato martedì scorso i 564,2 milioni della Fininvest nelle casse Cir. Fino all'ultimo grado di giudizio, ha ufficializzato la società, il rimborso non avrà impatto sul conto economico. Anche l'agenzia Standard & Poor's ha indicato come neutro l'effetto dell'incasso sul Lodo, rivedendo però le prospettive sulla società da negative a neutre, grazie alla miglior performance delle controllate (confermato il rating BB).

«Vorrei ribadire ancora una volta che la vicenda in oggetto si riferisce a fatti accaduti vent'anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualità politica - ha commentato Rodolfo De Benedetti - Si tratta di un contenzioso tra due aziende, Cir e Fininvest, a capo di due grandi gruppi italiani. Cir ha avviato questa causa civile a tutela degli interessi dell'azienda e dei propri azionisti». La società della famiglia De Benedetti aveva già liquidità prima del pagamento, ha sottolineato ricordando un'eccedenza finanziaria netta di 104 milioni di euro a livello di holding a fine giugno. «Cir continuerà a perseguire l'obiettivo della creazione di valore attraverso le proprie attività e a cogliere, come sempre, nuove opportunità di investimento qualora si dovessero presentare. Al momento - ha aggiunto però - non sono previste operazioni straordinarie».

R.E.

Cir aumenta i margini Ma congela il Lodo

Ricavi sostanzialmente stabili e margini in decisa crescita nel primo semestre per **Cir** che, invece, ha visto l'utile scendere a causa del confronto sfavorevole col 2010 per i risultati Sorgenia. La holding dei **DeBenedetti** ha infatti riportato ricavi per 2,205 miliardi (-1,8%) e un ebitda a 226,3 milioni (+16,8%). L'utile si è dimezzato a 19,4 milioni dai 42,2 milioni del giugno 2010, quando la controllata Sorgenia aveva beneficiato di crediti fiscali non ricorrenti per investimenti. E nessun aiuto arriverà nel prossimo bilancio dal maxi incasso da 564,2 milioni per il lodo Mondadori: «L'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali, non avrà impatti sul conto economico del gruppo fino al termine dell'ultimo grado di giudizio», ha spiegato la holding in una nota. La leggera contrazione dei ricavi consolidati, invece, «è riconducibile alla riduzione dei ricavi di Sorgenia dovuta in particolare alle minori vendite di gas, parzialmente compensata dalla crescita registrata da Espresso, Sog-

fi e Kos». Nello specifico, la società dell'energia ha riportato una flessione del 12% dei ricavi a 1,043 miliardi, ma l'ebitda adjusted è salito del 30% a 77,7 milioni. L'utile netto adjusted di Sorgenia si è attestato a 0,5 milioni: un anno fa il dato aveva toccato i 52 milioni grazie a una componente straordinaria rappresentata da un credito fiscale per gli investimenti in nuova capacità produttiva effettuati dalla società. Tornando all'esame del consolidato **Cir**, l'ebit è migliorato del 19% a 128,6 milioni sostenuto dalla superiore redditività delle quattro principali controllate. A livello patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno si è attestato a 2,184 miliardi (2,198 miliardi a fine marzo) ed è costituito da un indebitamento complessivo delle società operative di 2,288 miliardi e da una eccedenza finanziaria netta aggregata a livello di holding di 104 milioni. La posizione finanziaria netta include investimenti in hedge funds per 77,3 milioni a fine giugno.

G.Sc.





RISARCIMENTO LODO

Cir 564 milioni congelati

MILANO. Cir chiude il primo semestre con un utile netto di 19,4 milioni rispetto ai 42,2 dello scorso anno, quando beneficiò di una componente non ricorrente relativa a Sorgenia. I ricavi sono stabili a 2.205,6 milioni di euro (-1,8%). La capogruppo segna a fine giugno un utile netto di 14,2 milioni rispetto a una perdita di 3,8 milioni lo scorso anno. L'amministratore delegato Rodolfo De

Benedetti (nella foto) è intervenuto anche sul risarcimento da Fininvest per il Lodo Mondadori: «Fatti accaduti vent'anni fa che dunque non hanno nulla a che vedere con l'attualità politica», ha detto. Cir, in una nota, precisa poi che i 564,2 milioni di euro ricevuti da Fininvest «non avranno impatti sul conto economico del gruppo fino al termine dell'ultimo grado di giudizio».



CIR

Il risultato scende a 19,4 milioni

Il gruppo Cir ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 19,4 milioni rispetto a 42,2 milioni dello stesso periodo 2010. La riduzione è attribuibile al minore risultato netto della controllata Sorgenia. I ricavi consolidati del gruppo sono ammontati a 2.205 miliardi, in leggera flessione (-1,8%) sui primi sei mesi 2010. L'Ebitda a fine periodo a 226,3 milioni (+16,8%).



ALTRI ARTICOLI DI
Economia



"Lodo Mondadori, vicenda di venti anni fa nulla a che fare con l'attualità politica"



"Sud, allarme giovani: 2 su 3 non lavorano" Meridione supera recessione, ma arranca



Caso Milanese, Tremonti in tv: "Non ho bisogno di rubare soldi a italiani"



Borse europee in forte calo Milano ancora maglia nera

Sei in: Repubblica Economia "Lodo Mondadori, vicenda di venti ...

Commenta Stampa Mail Condividi

IL CASO

"Lodo Mondadori, vicenda di venti anni fa nulla a che fare con l'attualità politica"

L'amministratore delegato della Cir, Rodolfo De Benedetti, presenta agli analisti finanziari i risultati semestrali della società. E accenna alla sentenza dello scorso 9 luglio. "Un contenzioso fra due aziende". Due giorni fa il pagamento da parte di Fininvest del risarcimento stabilito dalla Corte d'appello di Milano



Rodolfo De Benedetti

ROMA - La vicenda legata al Lodo Mondadori "si riferisce a fatti accaduti vent'anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualità politica". Lo ha detto l'amministratore delegato di Cir, Rodolfo De Benedetti, presentando i risultati semestrali della società agli analisti finanziari. "Cir continuerà a perseguire l'obiettivo della creazione di valore - ha aggiunto De Benedetti - attraverso le proprie attività e a cogliere, come sempre, nuove opportunità di investimento qualora si dovessero presentare al momento, comunque, non sono previste operazioni straordinarie".

Proprio due giorni fa la Cir ha annunciato, con una nota, di aver ricevuto da Fininvest - in attesa del ricorso in Cassazione annunciato dal gruppo - il pagamento di circa 564,2 milioni di euro, disposto dalla Corte d'appello di Milano sulla vicenda del Lodo Mondadori.

"Si tratta di un contenzioso tra due aziende, Cir e Fininvest, a capo di due grandi gruppi italiani", ha aggiunto Rodolfo De Benedetti. Precisando che "Cir ha avviato questa causa civile a tutela degli interessi dell'azienda e dei propri azionisti, rivendicando l'esistenza di un danno provocato da un episodio accertato di corruzione e il diritto a un risarcimento".

Cir "era un'azienda particolarmente liquida già prima del pagamento del risarcimento", ha aggiunto l'amministratore delegato, ricordando peraltro un'eccedenza finanziaria lorda di oltre 380 milioni di euro a fine giugno e un'eccedenza finanziaria netta di 104 milioni di euro. "L'arrivo di ulteriore liquidità - ha sottolineato - al momento non cambia le nostre strategie".

Quanto al risarcimento sul Lodo Mondadori, "siamo consapevoli di dover affrontare un ulteriore grado di giudizio - ha proseguito - ma anche pienamente fiduciosi che le buone ragioni della società, già riconosciute da una sentenza penale passata in giudicato e da due gradi di giudizio civile, troveranno in tale sede ulteriore e definitivo riconoscimento".

(29 luglio 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il piacere de
la Repubblica
in formato digitale

I più commentati I più letti

Market Overview | Borsa Italiana | Borse Estere | Fondi | Obbligazioni | Valute | Petrolio **Notizie**

Tutte | Repubblica.it | Agi | **Teleborsa**

NOTIZIE

29/07/2011 13.51

Cir, ricavi e margini in crescita nel semestre



(Teleborsa) - Roma, 29 lug - CIR-Compagnie Industriali Riunite ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 19,4 milioni di euro rispetto a 42,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2010.

I ricavi consolidati sono ammontati a 2.205,6 milioni di euro, in leggera flessione (-1,8%) rispetto a 2.246,6 milioni di euro nei primi sei mesi del 2010, dovuta alla riduzione delle vendite di Sorgenia, parzialmente compensata dagli incrementi ottenuti da Espresso, Sogefi e KOS.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato è stato pari a 226,3 milioni di euro (10,3% dei ricavi), rispetto a 193,8 milioni di euro (8,6% dei ricavi) nel primo semestre del 2010, con una crescita del 16,8%. Il risultato operativo (EBIT) consolidato è ammontato a 128,6 milioni di euro, in aumento del 19% rispetto a 108,1 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2010.

L'indebitamento finanziario netto del gruppo CIR al 30 giugno 2011 ammontava a 2.184,3 milioni di euro, in calo rispetto 2.198 milioni di euro al 31 marzo 2011 (2.166,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Nella seconda parte dell'anno il gruppo CIR continuerà a focalizzarsi sullo sviluppo e sull'efficienza delle proprie attività principali, proseguendo le azioni attuate con successo negli ultimi due anni.

[Le altre notizie](#)

RICERCA TITOLI

Azioni Milano

AREA UTENTI R

Listino

Portafoglio

INDICI PRINCIPALI

Ftse Italia All-Sha

Ftse Italia Mid Ca

Ftse Italia Star

Ftse Mib

Aex - Amsterdam

Cac 40 - Paris

Dax Index

Dow Jones Indus

Ftse 100 - Londo

Ibex 35 - Madrid

Nasdaq Composi

S&P 100 Index

Swiss Market Ind

Dati differiti di 20

Fantaborsa è il g
vera attività di ir
Fai fruttare al me
disposizione.

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Parole più cercate | Redazione | Scriveteci | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità

Divisione La Repubblica — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

IL RISARCIMENTO

Lodo Mondadori, Cir: «La politica non c'entra»

Rodolfo De Benedetti: «Vicenda di vent'anni fa. C'era corruzione».



Rodolfo de Benedetti, ad della holding Cir

L'amministratore delegato di Cir, Rodolfo de Benedetti, ha voluto precisare che la vicenda del Lodo Mondadori e del risarcimento versato da Fininvest alla holding di famiglia non ha nulla a che fare con la politica.

La vicenda legata al Lodo Mondadori «si riferisce a fatti accaduti vent'anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualità politica» ha detto l'ad di Cir, presentando i risultati semestrali della società agli analisti finanziari.

NO A OPERAZIONI STRAORDINARIE. «Cir continuerà a perseguire l'obiettivo della creazione di valore attraverso le proprie attività e a cogliere, come sempre, nuove opportunità di investimento qualora si dovessero presentare» ha aggiunto, «Al momento, comunque, non sono previste operazioni straordinarie».

CORRUZIONE ACCERTATA. Sottolineando che la vicenda giudiziaria legata al Lodo Mondadori non ha a che fare con la politica, Rodolfo De Benedetti ha segnalato che «si tratta di un contenzioso tra due aziende, Cir e Fininvest, a capo di due grandi gruppi italiani». «Cir ha avviato questa causa civile a tutela degli interessi dell'azienda e dei propri azionisti» ha aggiunto, «rivendicando l'esistenza di un danno provocato da un episodio accertato di corruzione e il diritto a un risarcimento».

NESSUN BISOGNO DI LIQUIDITÀ. «Cir era un'azienda particolarmente liquida già prima del pagamento del risarcimento», ha sottolineato tra l'altro ricordando una eccedenza finanziaria lorda di oltre 380 milioni di euro a fine giugno e di un'eccedenza finanziaria netta di 104 milioni di euro».

LE STRATEGIE NON CAMBIANO. «L'arrivo di ulteriore liquidità al momento non cambia le nostre strategie», ha spiegato così Rodolfo De Benedetti. Quanto al risarcimento sul Lodo Mondadori «siamo consapevoli di dover affrontare un ulteriore grado di giudizio - ha detto l'A.d della Cir - ma anche pienamente fiduciosi che le buone ragioni della società, già riconosciute da una sentenza penale passata in giudicato e da due gradi di giudizio civile, troveranno in tale sede ulteriore e definitivo riconoscimento»

Venerdì, 29 Luglio 2011

Costi del Fotovoltaico?

"Ecco le 7 cose che devi sapere prima di investire in Fotovoltaico"

www.FotovoltaicoPerTe.com

Annunci Google

ITALIA E MONDO NOTIZIE LOCALI SPORT MULTIMEDIA

Meteo Lavoro Annunci Casa Prontolimpres inEdicola Altro

BLOG

Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia

Lodo Mondadori, la Cir: "La politica non c'entra Si parla di fatti accaduti vent'anni fa..."

L'ad Rodolfo De Benedetti spiega che nonostante l'incasso da oltre 560 milioni per Cir "al momento non sono previste operazioni straordinarie"

Like

2



Articoli correlati

BATOSTA Berlusconi amaro: "Vogliono togliermi i guadagni di una vita"

Marina Berlusconi: "Io mai in politica" La Cir ha incassato i 526 milioni Fininvest

Lodo Mondadori, Fininvest decide per il pagamento diretto: "Andremo in Cassazione"

Milano, 29 luglio 2011 - La vicenda legata al Lodo Mondadori "si riferisce a fatti accaduti vent'anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualita' politica", precisa l'amministratore delegato di Cir, Rodolfo De Benedetti, presentando i risultati semestrali della societa' agli analisti finanziari.

Nonostante l'incasso da oltre 560 milioni per la vicenda Lodo Mondadori, per Cir "al momento non sono previste operazioni straordinarie", ha affermato l'amministratore delegato Rodolfo De Benedetti concludendo la presentazione agli analisti dei conti semestrali. "Cir era un'azienda particolarmente liquida gia' prima del pagamento del risarcimento - ha precisato il manager - Dunque l'arrivo di ulteriore liquidita' al momento non cambia le nostre strategie. Cir

continuera' a perseguire l'obiettivo della creazione di valore attraverso le proprie attivita' e a cogliere, come sempre, nuove opportunita' di investimento qualora si dovessero presentare".

Al 30 giugno a livello di holding Cir dispone di un'eccedenza finanziaria lorda di oltre 380 milioni e di un'eccedenza finanziaria netta di 140 milioni. Sul ricorso in Cassazione annunciato da Fininvest, il ceo di Cir ha ribadito la "piena fiducia" della societa' sull'esito della sentenza oltre a ricordare che "la vicenda in oggetto si riferisce a fatti accaduti vent'anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualita' politica: si tratta di un contenzioso tra due aziende Cir e Fininvest a capo di due grandi gruppi italiani".

Like

2

ANNUNCI GOOGLE

Meteo: Maltempo in arrivo

Temporali, Nubifragi, Nevicate. Allarme in arrivo sull'Italia.

ALTRI ARTICOLI



01/08/2011
Cameron fa il cameriere in un bar in Toscana
Non lo riconoscono: "Può portarsi i caffè fuori?"



01/08/2011
Lampedusa, trovati 25 morti su barcone immigrati
Stive sovraccariche, deceduti per asfissia



01/08/2011
Napoli, treno deraglia e cede la linea elettrica
Stazione in tilt, mille passeggeri bloccati



01/08/2011
Roma, anziana muore in ospedale dopo 21 ore attesa
La figlia: "Accettata come codice verde: una vergogna"



01/08/2011
Spiagge in crisi a luglio, crollo di presenze:
meno due milioni, resistono i turisti stranieri

IL SONDAGGIO

Processo lungo, un provvedimento giusto?

Si

No

Non so

VOTA

il Giornale.it

venerdì 29 luglio 2011
Aggiornato oggi alle 19:04

Home | Interni | Cronache | Esteri | Economia | Borsa | Cultura | Spettacoli | Sport | Poker | Motori | Casa | Tech&Web | Viaggi | Lusso | Milano | Genova | Archivio | Il blog di A. Taliani | Il blog di S. Filippi | Aiuto **trova Lavoro**

» INTERNI

venerdì 29 luglio 2011, 16:41

Diventa nostro fan su facebook

Esproprio a Mondadori, De Benedetti junior: "La politica non c'entra"

di Redazione

Alla famiglia De Benedetti non è bastato che martedì scorso Fininvest al buio versato nelle casse della Cir i 564 milioni di euro imposti dalla Corte d'Appello. Dopo l'esproprio anche la beffa...



Milano - Solo pochi giorni fa chi aveva visto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, aveva parlato di un Cavaliere preoccupato. "Tra processi, soldi da pagare agli avvocati e il risarcimento alla Cir - avrebbe detto il premier ai suoi - mi vogliono togliere i guadagni di una vita". Ma alla famiglia De Benedetti non è bastato che martedì scorso Fininvest abbia versato nelle casse della Cir i 564 milioni di euro imposti dalla Corte d'Appello. Dopo l'esproprio anche la beffa. Proprio oggi Rodolfo De Benedetti, primogenito dell'Ingegnere, ha infatti detto che la vicenda legata al lodo Mondadori "si riferisce a fatti accaduti vent'anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualità politica".

Strumenti utili:

- Carattere
- Stampa
- Rss
- Invia a un amico
- Condividi su Facebook
- Condividi su Twitter

"Cir continuerà a perseguire l'obiettivo della creazione di valore attraverso le proprie attività e a cogliere, come sempre, nuove opportunità di investimento qualora si dovessero presentare - ha aggiunto tra l'altro. Al momento, comunque, non sono previste operazioni straordinarie". Nonostante la portata politica della sentenza che ha condannato il Cavaliere pur avendo lo stesso De Benedetti senior salutato con soddisfazione l'accordo, il primogenito

dell'Ingegnere ha negato tutto e ha tirato avanti. Sottolineando che la vicenda giudiziaria legata non ha a che fare con la politica, Rodolfo De Benedetti ha infatti segnalato che "si tratta di un contenzioso tra due aziende, Cir e Fininvest, a capo di due grandi gruppi italiani". "Cir ha avviato questa causa civile a tutela degli interessi dell'azienda e dei propri azionisti - ha aggiunto - rivendicando l'esistenza di un danno provocato da un episodio accertato di corruzione e il diritto a un risarcimento".

"Cir era un'azienda particolarmente liquida già prima del pagamento del risarcimento", ha sottolineato De Benedetti junior tra l'altro ricordando una eccedenza finanziaria lorda di oltre 380 milioni di euro a fine giugno e di un'eccedenza finanziaria netta di 104 milioni di euro. "L'arrivo di ulteriore liquidità al momento non cambia le nostre strategie", ha spiegato così Rodolfo De Benedetti. Quanto al risarcimento sul Lodo Mondadori "siamo consapevoli di dover affrontare un ulteriore grado di giudizio - ha detto l'amministratore delegato della Cir - ma anche pienamente fiduciosi che le buone ragioni della società, già riconosciute da una sentenza penale passata in giudicato e da due gradi di giudizio civile, troveranno in tale sede ulteriore e definitivo riconoscimento".

tag di questo articolo:

- politica,
- politica economica,
- berlusconi,
- esproprio,
- de benedetti,
- rodolfo,
- cir,
- lodo,
- Mondadori,
- Fininvest

pù letti | più votati | più commentati

- » Parà morto in Afghanistan ... di Cristiano Gatti
- » Giustizia, al Senato via libera al... di Redazione
- » Val Susa, un'altra notte di... di Redazione
- » E Woodcock finisce nel mirino del... di Massimo Malpica
- » Gabanelli «chiagni e fotti»... di Redazione

- » Parà morto in Afghanistan ... di Cristiano Gatti
- » E Woodcock finisce nel mirino del... di Massimo Malpica
- » Caso Penati, da sinistra un... di Paolo Brasolini
- » Gabanelli «chiagni e fotti»... di Redazione
- » Ecco perché Tremonti non... di Alessandro Sallusti

- » Val Susa, un'altra notte di... di Redazione
- » Caso Penati, da sinistra un... di Paolo Brasolini
- » Parà morto in Afghanistan ... di Cristiano Gatti
- » Giustizia, al Senato via libera al... di Redazione
- » Esproprio a Mondadori, De Benedetti... di Redazione



Altri articoli su questo argomento

TGCOM TG5 STUDIO APERTO TG4 PANORAMA METEO
 CERCA

HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TELEVISIONE SPETTACOLO GOSSIP MAGAZINE PER LEI MOTORI VIAGGI FOTO BLOG

Casa Assicurazioni Mutui Giochi Moda Incontri Mamme Corsi D'Inglese **Lavoro** Benessere Coito e mangiato Vino

CRONACA

29.7.2011

✉ 📄 A

Lodo Mondadori, "Politica estranea"

Ad De Benedetti: Processo di 20 anni fa



FOTO: L'ESPRESSO

14:53 - La vicenda legata al Lodo Mondadori "si riferisce a fatti accaduti 20 anni fa e dunque non ha nulla a che vedere con l'attualità politica". Lo dichiara l'ad di Cir, Rodolfo De Benedetti, presentando i risultati semestrali della società agli analisti. "Cir continuerà a perseguire l'obiettivo della creazione di valore e a cogliere, come sempre, nuove opportunità di investimento - ha aggiunto - ma per ora "non sono previste operazioni straordinarie".

Tweet

TOP CRONACA

PIÙ LETTI

- 1° - E.Coli: morte cerebrale per bimba di due ...
- 2° - Via al weekend di maxi esodo...
- 3° - Padova: i video del maltempo...
- 4° - Sarah i pm depositano i rinvii a giudizio ...
- 5° - No Tav nuovi scontri: sei feriti...

VIDEO



FERIE, È L'ORA DELL'ESODO
 Le immagini dell'ingorgo a Bologna
 29.7.2011



RHO, UNA DISCARICA NELL'AREA EXPO
 In una delle aree alle porte di Milano sono spuntati camion



CALENDARI, L'ARRABBIATURA DI DE LAURENTIIS
 Poi se ne va in motorino
 28.7.2011

PAGINA 1 di 4

TGCOM

SEZIONI

- Cronaca
- Politica
- Mondo
- Economia
- Televisione
- Spettacolo
- Gossip
- Magazine
- Par Lei
- Motori
- Viaggi

RUBRICHE

- Mostre
- Libri
- Tiratura
- Showbiz
- Dolce Vita
- Tv Moda
- Cotto e Mangiato

BLOG

- Fatti e Misfatti
- Techblog
- Pronto in Tavola
- Fiori e Foglie
- Avvinando
- Viva la Mamma
- Obiettivo Benessere
- Sportello Lavoro
- Consumatore

DOSSIER

- Libia
- Yara Gambirasio
- Sarah Scazzi
- Il caso Ruby
- Gemellina
- Wkleaks
- Grande Fratello 11
- Amici 2011

TGCOM CONSIGLIA

- R101
- Mediashopping
- Campus Multimedia
- Aperitivo in Concerto
- IGiornale.it
- Assicurazioni on line